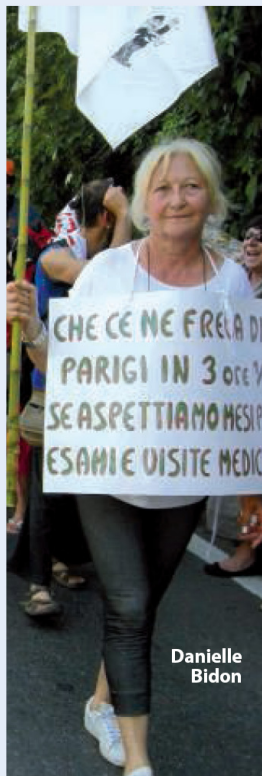


## IN CORTEO

### La Torino-Lione fa paura anche a Rivoli e i cittadini scendono a manifestare

BISOGNA cercarli un po', ma alla fine li si scova. Sono i partecipanti locali alla marcia, meno esperti e numerosi rispetto ai valsusini, ma comunque agguerriti. Piero Bauducco è proprietario del tennis club Prato Fiorito, a Rivalta, dove dovrebbe sorgere un deposito temporaneo di smarino: «E' un progetto fallimentare sotto tutti gli aspetti, e noi non lo vogliamo. Vadano a raccontare altrove le loro storie». Gli fa eco Silvana Vanzan, anche lei di Rivalta: «Siamo qui a marciare oggi nella speranza che serva a farci sentire». Anche Danielle Bidon è toccata direttamente dal progetto, dato che abita a San Vittore, proprio dove dovrebbero essere abbattute alcune case, compresa la sua. «Ma sono contraria da prima - spiega - E' un'idea di progresso sbagliata, e le discrepanze nel progetto mostrano che neanche loro sanno cosa vogliono fare». Melina Cannavò è rivaltese ed è alla sua prima manifestazione No Tav. Liliana Benci, invece, arriva da Torino e ha perso il conto delle marce cui ha partecipato finora: «Difendiamo il nostro territorio, e contrastiamo l'inutilità del progetto. Pensano ancora che qui la gente non sappia, e di poter fare quel che vogliono», spiegano.

Clara Calavita



Danielle Bidon



Silvana Vanzan e Piero Bauducco



Melina Cannavò e Liliana Benci